

Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA E ANCI TOSCANA
PER LO SVILUPPO DI UNA POLITICA REGIONALE DELL' INFORMAZIONE IN MATERIA
DI PROTEZIONE CIVILE**

L'anno duemiladodici il giorno 4 del mese di GIUGNO in Firenze, presso
la PRESIDENZA DELLA REGIONE TOSCANA, P.ZZA DUOMO 10.

La Regione Toscana (Cod. Fisc. 01386030488 con sede in Firenze Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza del Duomo, 10 - 50122- Firenze), rappresentata da Enrico Rossi nella sua qualità di Presidente della Regione Toscana;

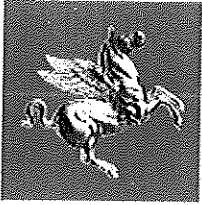
L'Associazione Nazionale dei Comuni della Toscana con sede legale in Prato (C.fisc. 84033260484 P.I. 01710310978), rappresentata per la firma del presente atto da Alessandro Cosimi, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'ANCI Toscana (art. 10 dello Statuto approvato dall'assemblea straordinaria del 13 settembre 2011).

VISTA

- la legge 24/02/1992 n. 225 con cui è stato istituito il Servizio nazionale di protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi e le cui funzioni sono coordinate dal Dipartimento della protezione civile;
- la legge regionale n. 67 del 29/12/2003 con cui è stato istituito l' "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività";
- l'articolo 4 della legge 67/2003 che in particolare tra le attività di prevenzione di competenza della Regione e degli enti locali prevede interventi sia di informazione alla popolazione sui rischi del territorio e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza, sia di formazione del personale addetto alle attività di protezione civile;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1192 del 27/12/2011 di approvazione del presente protocollo;

CONSIDERATO

- che l'attività della protezione civile è diventata negli ultimi anni sempre più rilevante a causa di una serie di eventi calamitosi di grande rilevanza economica, sociale e politica;
- che in particolare il territorio toscano è interessato dalla probabilità di rischi di natura diversa e ciò rende necessario un sistema di protezione civile che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi, capacità operative e decisionali in grado di intervenire in tempi brevissimi in caso di calamità, ma anche di operare con continuità alla prevenzione e previsione dei rischi;



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PRESO ATTO

- che con la L.r. 67/2003 è stato creato il Sistema regionale di protezione civile all'interno del quale Comuni e Province rappresentano gli elementi costitutivi insieme alla Regione ed al volontariato;
- che nell'ambito locale il Sindaco si pone come prima autorità di Protezione Civile, con il compito di coordinare tutti i soggetti che dispongono di competenze e risorse tecniche, amministrative e formative utili, nei periodi di normalità, per fare prevenzione e promuovere una cultura del territorio e una corretta sensibilità ai vari tipi di rischio cui esso è esposto;

VALUTATO

- che per assicurare un adeguato ed efficace intervento in emergenza, come dimostrato anche dalle esperienze più recenti, è necessario svolgere una continua attività di previsione e di prevenzione che assicuri una corretta pianificazione territoriale e l'allestimento delle risorse da attivare in caso di necessità, nonché un livello di preparazione il più elevato e uniforme possibile, sia a livello tecnico sia a livello decisionale;
- che la prevenzione riveste quindi un'importanza strategica per il sistema regionale di protezione civile per fornire conoscenze e competenze, sia tecniche che procedurali;
- che è opportuno favorire sinergie tra la Regione, gli enti locali e il volontariato per elaborare e realizzare in maniera organica interventi di informazione sulla protezione civile a favore dei cittadini toscani in modo omogeneo su tutto il territorio regionale;

RITENUTO OPPORTUNO

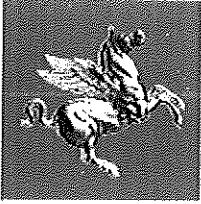
- di rafforzare la collaborazione tra la Regione Toscana ed Ancì Toscana, già avviata nel corso del 2009 con una indagine statistica sull'informazione dei cittadini toscani in materia di protezione civile, definendo un'iniziativa congiunta per una politica regionale di informazione in materia di protezione civile, per indirizzare e supportare i Sindaci nello svolgimento di quella loro fondamentale competenza che è appunto l'informazione ai cittadini;
- di individuare come presupposto affinché tale politica regionale sia davvero efficace, la realizzazione di una adeguata sensibilizzazione degli stessi Sindaci, elevando il loro grado di conoscenza della protezione civile in modo omogeneo nel territorio regionale e secondo standard formativi definiti a livello regionale;

VISTO

- che Ancì Toscana in quanto ente rappresentativo dei Comuni toscani può contribuire all'iniziativa di sensibilizzazione dei Sindaci, chiedendo una loro partecipazione attiva e diretta mediante incontri e seminari specifici, nonché un indirizzo e supporto alle successive attività degli stessi Sindaci;

fl

fo



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Obiettivi

Il presente protocollo, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale, ha per oggetto la collaborazione tra la Regione Toscana ed Anci Toscana, per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile al fine di indirizzare i Sindaci nello svolgimento di quella loro fondamentale competenza che è l'informazione ai cittadini. La Regione Toscana ed Anci Toscana concordano che lo sviluppo di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile costituisce una esigenza di alto valore strategico per la crescita del servizio di protezione civile nell'ambito del territorio regionale e, conseguentemente, promuovono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, la formazione dei comuni toscani su tale materia.

Art. 2 - Percorsi formativi

Ai fini degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti concordano di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della Protezione Civile nonché per il volontariato di protezione civile. I processi formativi si potranno articolare in due distinti percorsi destinati a target group differenziati: - un primo percorso rivolto alle figure di responsabilità sia istituzionali che del volontariato (sindaci, assessori e responsabili delle associazioni); - un secondo percorso, specificatamente indirizzato alle figure tecniche degli enti locali e ad operatori delle associazioni di volontariato.

Art. 3 - Attuazione da parte di Anci Toscana

Anci Toscana si impegna ad assumere la gestione amministrativa e organizzativa dei percorsi formativi, anche avvalendosi per il supporto scientifico e per la progettazione e la realizzazione della didattica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, del CESPRO (Centro per la Ricerca, Trasferimento ed Alta Pag. 3/3 Formazione nell'ambito dello Studio delle Condizioni di Rischio e di Sicurezza e per lo sviluppo delle Attività di Protezione Civile ed Ambientale) dell'Università di Firenze e del Cerafri (Centro per la ricerca e l'alta formazione per la prevenzione del rischio idrogeologico).

Art. 4 - Durata

Il presente protocollo ha la durata di tre anni con efficacia decorrente dalla data di sottoscrizione della stessa.

Art. 5 - Definizione delle iniziative formative

I contenuti delle iniziative formative è definito da Anci Toscana tenendo conto alle esigenze formulate dalla Regione ed in conformità ai programmi con quest'ultima concordati sulla base delle risorse disponibili.

Per la Regione Toscana

Il Presidente

Enrico Rossi

Per Anci Toscana

Il Presidente

Alessandro Cosimi